

# Introduzione al Convegno

di

Mauro Guerrini  
*Università di Firenze*  
*Chairman del Convegno*

Ad apertura dei lavori di questo convegno internazionale, desidero innanzitutto esprimere a nome dei suoi organizzatori e dell'intera comunità bibliotecaria italiana un benvenuto particolarmente caloroso e solidale ai colleghi statunitensi. Oggi più che mai ci sembra opportuno citare quel passo del Manifesto dell'Unesco del 1994 sulle biblioteche pubbliche, che ricorda a tutti noi che le biblioteche, da sempre "forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione" sono indispensabili – cito testualmente – "per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne", un vero e proprio monito all'impegno civile, che ci piace fare nostro in questa occasione con ferma convinzione e determinazione.

Con altrettanta cordialità saluto inoltre i colleghi canadesi e europei e la collega israeliana, che hanno voluto onorare il convegno con la loro autorevole presenza.

A un anno e mezzo dalla sua ideazione, avvenuta emblematicamente nel contesto della 66<sup>th</sup> IFLA Conference di Gerusalemme, trova oggi compimento un impegnativo progetto, l'organizzazione di un convegno internazionale sulle risorse elettroniche, realizzato grazie alla generosa sensibilità e prodigalità dell'Università di Roma La Sapienza e del Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali, che con l'Associazione italiana biblioteche hanno promosso l'iniziativa, sotto gli auspici dell'IFLA.

Il convegno si tiene a un anno di distanza dall'incontro sul controllo bibliografico per il nuovo millennio, promosso dalla Library of Congress (15-17 novembre 2000) per festeggiare il bicentenario della sua fondazione.<sup>1</sup>

Con una punta di orgoglio, che spero mi si perdoni, mi sia permesso di evidenziare come un così importante avvenimento, che vede la partecipazione dei più illustri studiosi internazionali di biblioteconomia e di scienza dell'informazione, avvenga in Italia, a conferma – e lo straordinario numero di iscritti al convegno lo dimostra – dell'appassionato impegno scientifico e professionale dei bibliotecari italiani sul duplice fronte della riflessione teorica e della messa a punto metodologica intorno alle tematiche che saranno dibattute.

Un interesse e un impegno, quello della comunità italiana per le ER, riconducibili alla necessità di:

- a. integrare nei cataloghi le risorse digitali ad accesso locale (ad esempio, CD-ROM accessibili in rete d'ateneo, basi di dati, archivi multimediali) e garantire possibilmente un accesso diretto al documento;
- b. utilizzare i formati di metadati disponibili nella catalogazione di particolari materiali elettronici prodotti all'interno dei centri di documentazione, quali collezioni di immagini e di suoni digitali;

---

<sup>1</sup> Proceedings of the Bicentennial Conference on Bibliographic Control for the New Millennium : confronting the challenges of networked resources and the Web : Washington, D.C., November 15-17, 2000 / sponsored by the Library of Congress Cataloging Directorate ; edited by Ann M. Sandberg-Fox. -- Washington, D.C. : Library of Congress. Cataloging Distribution Service, 2001. --xxxviii, 536 p. : ill., ritr. ; 28 cm. --ISBN 0-8444-1046-2.

- c. predisporre un piattaforma condivisa agli strumenti di accesso ai documenti remoti o, meglio, alle risorse in rete a cui la biblioteca, l'archivio e il museo forniscono l'accesso;
- d. sviluppare un progetto nazionale di biblioteca digitale per la "conservazione aperta" dello straordinario patrimonio documentario italiano;
- e. partecipare al processo di adeguamento e di revisione dello standard ISBD(ER) e dei formati dei metadati.

Come sapete il convegno si articola in cinque sessioni:

1. La sessione *Le sfide che le risorse elettroniche propongono* è dedicata all'analisi delle caratteristiche complesse e mutevoli dei documenti digitali, all'evoluzione degli standard e delle regole descrittive, alle problematiche applicative delle norme, alla descrizione delle risorse elettroniche remote.
2. La sessione *Identificazione e selezione di risorse elettroniche di qualità* intende offrire un panorama delle questioni organizzative e tecnologiche che i programmi di selezione dei documenti digitali presentano e delle differenti soluzioni adottate, con particolare enfasi sulla cooperazione e sullo sviluppo di linee guida per una loro selezione concertata e rappresentativa.
3. La sessione *L'accesso e il controllo bibliografico delle risorse elettroniche* ha il suo fulcro nella catalogazione completa o nell'adozione di un formato di metadati nell'ambito del controllo bibliografico delle risorse elettroniche, con un'attenzione particolare alle problematiche della interoperabilità e dello scambio delle notizie bibliografiche.
4. La sessione *Portali e accesso per soggetto alle risorse remote* ha l'obiettivo di esporre lo stato dell'arte dei progetti di accesso alle risorse Internet di varia tipologia (p.e., IRC, *subject gateways* di qualità, Resource Discovery Network, portali), con una rassegna comparata dei progetti e con alcuni contributi sui sistemi di classificazione adottati nei singoli portali.
5. La sessione *Riflessioni sulle esperienze di biblioteche nazionali e universitarie* ospita contributi relativi ai principali progetti di alcuni sistemi bibliotecari, finalizzati a favorire un accesso integrato alle risorse Web e a garantire la loro conservazione.

Qualche parola infine sul *logo* del convegno, riprodotto sul sito Web e sulle locandine, che intende fare riferimento alla responsabilità storica e alla consapevolezza culturale nella definizione di nuovi canoni, di nuovi linguaggi utili e necessari a organizzare la conoscenza, a trasmetterla, a conservarla. Il Colosseo rappresenta dunque il canone della tradizione, fondato su un sapere umanistico e scientifico che nella trasmissione della memoria ha creato un modello di civiltà, che è anche, in fin dei conti, un modello di trasmissione del sapere. Dagli ordini delle sue arcate abbiamo voluto che fluisse come una scia il codice binario del digitale sulla cui impetuosa espansione prende corpo la struttura reticolare della nuova conoscenza, di un nuovo modello di civiltà e quindi, in fin dei conti, di un nuovo modello di trasmissione del sapere.

Se il convegno può presentare un programma ricco e variegato si deve a John D. Byrum Jr., presidente dell'ISBD Review Group, che ha collaborato assiduamente alla preparazione del programma con prodigalità di consigli e generosa disponibilità umana e scientifica.

Ringrazio Flavia Cristiano e Massimo Pistacchi per la disponibilità nella soluzione dei problemi amministrativi. Patrizia Costabile, Gianfranco Crupi, Stefano Gambari, Pinella Monaco, Andrea Paoli, Tiziana Pesenti, Lucia Sardo che hanno costituito lo staff che ha seguito con elevata competenza professionale l'organizzazione scientifica del congresso. Tutti coloro che hanno contribuito a tradurre i testi dall'inglese in italiano e viceversa.

Paolo Rembadi Damiani e Filippo Frassi che hanno curato l'impostazione grafica del sito Web. Giovanni Michetti per l'aggiornamento delle pagine Web.

Ringrazio la Ellediemme e Luca Burioni per aver creduto fin dall'inizio nelle finalità del convegno, la Swets Blackwell per aver condiviso questa esperienza, come pure la Biblionova e la Editrice Bibliografica, che curerà la pubblicazione a stampa degli atti del convegno. L'Istituzione biblioteche di Roma che ha assicurato sostegno professionale. La Nexus per la cura dell'edizione elettronica delle relazioni.

Annarita Pazzaglini, della FA.SI. Congress, che ha operato con competenza e professionalità nell'organizzazione logistica del convegno.

In ultimo consentitemi di menzionare il Dipartimento di studi sul Medioevo e il Rinascimento dell'Università di Firenze, presso cui afferisco dal 1. ottobre 2001.